



BAMBINI HANDICAPPATI E VACCINAZIONI*

*(MORTE IMPROVVISA - DANNI NEUROLOGICI GRAVI -
RITARDO MENTALE - AUTISMO - EPILESSIA E SEMIE-
PILESSIA - DIVERSI TIPI DI PARALISI - CECITÀ ASTIG-
MATISMO E STRABISMO - SORDITÀ E OTITE CRONICA
- TIC, MUTISMO, DISLESSIA E BALBUZIE - ASMA E
MALATTIE RESPIRATORIE - DISTURBI DEL SONNO E
DELL'APPETITO - ANSIETÀ E DEPRESSIONE)*

La vaccinazione di massa, che una volta si pensava salvasse milioni di persone, è sempre più sospettata di causare danni neurologici, così come di aver contribuito all'aumento della criminalità.

(prof. Harris L. Coulter, omeopata)

Il mio libro sui danni derivanti dalla vaccinazione infantile "Vaccination, Social Violence and Criminology: the Medical Assault on the American Brain" (*Vaccinazione, violenza sociale e criminalità: l'aggressione medica al cervello americano*), continua le mie ricerche sull'argomento: ricerche che, con Barbara Loe Fisher, avevo cominciato nel nostro "DPT a Shot in the Dark" (*La Trivalente Difterite/ Pertosse/ Tetano: un salto nel buio*). In quest'opera avevamo affermato che le vaccinazioni infantili ed in particolare **la DPT, anti Difterite - Pertosse - Tetano e la MPR, anti Morbillo - Parotite - Rosolia, sono molto più pericolose di quanto si sospettasse** essendo in grado, di fatto, di causare l'encefalite con tutte le sue tipiche conseguenze.

Concludemmo affermando che **le suddette vaccinazioni causano un minimo di mille morti l'anno negli USA, diagnosticate come SIDS (morte improvvisa nel sonno per blocco progressivo della respirazione) e circa 12.000 casi di danni neurologici gravi. Questi ultimi comprendono: insorgenza precoce del diabete, ritardo mentale, autismo, epilessia, semiepilessia, diversi tipi di paralisi, compresa la paralisi cerebrale infantile e diverse patologie nervose che portano a cecità, sordità e perdita della parola.**

Durante il congresso omeopatico LIGA, tenutosi nel 1990 a Barcellona ribadii che secondo me la morte improvvisa da vaccinazione è causata dalla paralisi del nervo vago. Quest'idea era stimolata dall'osservazione che i bambini danneggiati dai vaccini soffrono di molte altre paralisi dei nervi craniali. Il nervo vago è il punto d'origine di gran parte dell'innervazione dei polmoni e più specificamente fornisce il controllo riflesso della respirazione. Se questo nervo viene indebolito da un'encefalite da vaccino, il riflesso della respirazione viene necessariamente compromesso.

Tale osservazione è rafforzata dal netto aumento dell'asma e di altre patologie respiratorie osservato negli USA dall'avvento della vaccinazione di massa. Vale la pena notare che molte di queste patologie vengono considerate "congenite" (cecità, sordità, epilessia, incapacità di parlare, ritardo mentale). Tuttavia esse vengono raramente identificate alla nascita. È più frequente invece che i genitori si rendano conto che il bambino non può vedere, udire o parlare o che è mentalmente ritardato quando ha nove mesi o un anno.

Poiché non si può determinare alcuna altra causa per tali malattie, il medico decide che queste erano presenti alla nascita.

Tuttavia a questo punto il bambino avrà già ricevuto tre volte la DPT e si sa che questa vaccinazione è in grado di causare le malattie già citate. Il Congresso degli USA fu sufficientemente convinto dal mio libro "Shot in the Dark" da varare il "National Vaccination Compensation Act" alla fine del 1986 (Legge d'Indennizzo per i Danni da Vaccinazione).

Questa legge istituiva un ufficio a Washington, incaricato di accogliere le richieste dei danneggiati e, in caso di istanza fondata, risarcire la famiglia. Sistema col quale si sono risarciti numerosi casi, di cui circa la metà riguardano decessi (quasi sempre classificati dal medico legale come morte infantile improvvisa d'origine sconosciuta).

Prima che scrivessimo il nostro libro le autorità mediche americane avevano negato la possibilità che un bambino potesse morire in seguito a vaccinazione. Ora stanno rivedendo la loro posizione.

La mia opera "Vaccination, Social Violence and Criminology" è stata motivata dalla consapevolezza che, poiché i fenomeni biologici danno luogo ad una gamma di effetti, se le vaccinazioni infantili provocano la morte e le altre patologie menzionate, esse devono necessariamente provocare anche innumerevoli malattie "minori".

Come nel caso del decesso da vaccinazione, si tratta di un campo che non è mai stato oggetto di ricerca da parte delle autorità mediche o sanitarie. L'opera descrive bambini e adulti che sono stati danneggiati dalla vaccinazione, ma non così gravemente da essere affidati ad istituti. Chiamo la loro patologia "sindrome postencefalitica".

Il metodo usato per valutare la portata di tali danni sulla popolazione comprende, tra l'altro, la comparazione dei dati sui bambini danneggiati da vaccinazioni, con il gran numero di dati esistenti sulle conseguenze dell'encefalite epidemica (encefalite letargica, encefalite di Von Economo), malattia questa che aveva imperversato in gran parte del mondo negli anni '20 e '30.

Questi bambini soffrono delle stesse menomazioni di quelli colpiti più gravemente, ma in forma attenuata.

Invece di epilessia manifestano tic, hanno momenti di assenza.

Al posto di un ritardo mentale con concomitante incapacità di inserirsi socialmente, evidenziano un quoziente d'intelligenza 80-90 che è appena sotto il livello della normalità.

Invece della paralisi, possono evidenziare una qualche perdita di controllo muscolare (atonìa), soprattutto a livello delle mani.

I genitori diranno che il bebè non usa le mani per camminare "a gattoni", oppure che afferra gli oggetti con i piedi invece che con le mani.

Tali soggetti evidenziano leggeri difetti ai nervi craniali.

Invece di essere ciechi sono astigmatici od affetti da nistagmo (rapida oscillazione incontrollata dei globi oculari) oppure strabismo convergente.

Possono avere difficoltà a spostare gli occhi da un lato all'altro o **sono dislessici, incapaci di leggere, sillabare correttamente, capire i numeri e così via.**

* Questo articolo del Dr. Prof. Harris Coulter, tradotto in italiano da Lucia Bartolotti e pubblicato sulla rivista "Nascita Attiva" n. 3, è apparso per la prima volta in "The Omeopath", giornale della Società di Omeopatia, nel gennaio 1991.

Un'altra particolarità è che, talvolta, sono ossessionati dagli occhi della gente, hanno paura di guardare gli altri negli occhi.

Invece di essere totalmente sordi hanno una difficoltà di udito, hanno un'otite media cronica che può necessitare di un'operazione per l'installazione di un tubetto di drenaggio del liquido da far uscire.

Almeno metà dei bambini statunitensi ha avuto un episodio di otite media nel primo anno di vita, e comunque il 90% l'ha manifestata entro i sei anni, cosa che comporta ogni anno 26 milioni di visite specialistiche, oltre a milioni di operazioni per l'inserimento del tubo sopracitato (miringotomia) del costo di £. 1.500.000 ciascuna.

In questo modo un milione e mezzo di miliardi di lire vengono spesi ogni anno negli USA. Questo particolare tipo di otite era sconosciuta nel paese prima della fine degli anni '40 - inizio degli anni '50, il momento in cui venne introdotta l'antipertosse.

Invece di essere muti, tali bambini possono avere una voce particolarmente rauca, monotona od inespressiva e spesso tartagliano od hanno altre difficoltà di parola, manifestano asma od altri problemi respiratori.

L'incidenza dell'asma ha avuto un incremento in USA negli ultimi decenni (vedi *Comunicato Andromeda N. 38/1996 nde*), soprattutto nei bambini molto piccoli.

I bambini oggi muoiono di asma mentre paradossalmente in passato i medici (perché **potevano** dirlo!) ripetevano: "nessun bambino muore di asma".

I vaccinati hanno spesso l'emicrania, anoressia, bulimia (e questi ultimi sono spesso sovrappeso), disturbi del sonno e dell'appetito.

Abbiamo scoperto che i neonati affetti da coliche (allergia al latte) tendono a reagire maggiormente alle vaccinazioni, di conseguenza le coliche dovrebbero essere considerate una controindicazione alla vaccinazione.

Altri problemi si manifestano con un ritmo del sonno alterato, bambini che scambiano il giorno per la notte; sono spesso iperattivi ed hanno una capacità d'attenzione estremamente breve e sono impulsivi.

Poi manifestano un basso livello di resistenza alle infezioni, dovuto presumibilmente ad un alterato meccanismo immunitario.

Questi "difetti" comunemente si considerano "lievi", ma bisogna tener presente che soprattutto l'iperattività, la dislessia e l'incapacità di attenzione stanno portando al collasso l'attuale sistema educativo americano.

In effetti gli handicap fisici sono solo una parte del problema vaccinazioni, che si rivela più grave dal lato mentale, emotivo e morale.

Questi bambini sviluppano un profilo psicologico tipico, in quanto alienati e paranoici, affetti da una debolezza dell'ego e di autostima.

Sono ansiosi e depressi, non tollerano frustrazioni, hanno un ossessivo bisogno di controllare le situazioni e manifestano panico quando lo perdono.

Sono sessualmente precoci e facilmente omosessuali o bisessuali, tendono a comportamenti ossessivi quali l'alcolismo e l'abuso di droghe.

Sono affascinati dal fuoco, piromani.

Sono inclini agli scoppi di rabbia e quando questo tratto psicologico si combina all'impulsività, li porta ad atti di violenza impulsiva.

Questi individui sono spesso coinvolti nel crimine e possono talvolta dirigere la violenza su di sé tramite il suicidio.

Raramente mostrano rimorso per ciò che hanno fatto; sembrano dissociarsi dai loro stessi atti perché l'impulso sfugge al loro controllo, come un tic facciale.

I lettori che hanno una certa dimestichezza con la psichiatria moderna riconosceranno la descrizione dei cosiddetti "disturbi del comportamento" (disadattamento) dei bambini o "personalità sociopatica" degli adulti. Queste sono sottocategorie del più ampio gruppo dei difetti evolutivi, comprendenti l'autismo, la dislessia, l'iperattività, le difficoltà di concentrazione e molti altri disturbi.

L'edizione più recente di "*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*" pubblicata dalla *American Psychiatric Association* dedica 70 pagine a questi disordini.

Secondo le mie stime un bambino su 5 od uno su 6 è danneggiato in misura più o meno accentuata dalla vaccinazione: questa stima si basa sull'incidenza della dislessia e dell'iperattività nelle scuole americane di oggi che colpiscono dal 15 al 20% dei bambini in età scolare.

Le stime ufficiali di danni da vaccino negli USA sono naturalmente molto più basse. Esse sono distorte e minimizzate non solo dall'incapacità di valutare le ramificazioni di tali danni e dalla diffusa abitudine di non notificare i disturbi ove questi siano stati riconosciuti (per il timore del medico di essere citato per negligenza), ma anche dal presupposto che le conseguenze a lungo termine saranno presenti solo in caso di reazione acuta (febbre alta, convulsioni, svenimenti e simili).

Questo presupposto è ingiustificato e andrebbe rivisto con maggiore attenzione. Dal punto di vista omeopatico la reazione acuta e violenta tenderebbe a ridurre le conseguenze a lungo termine.

Inoltre la letteratura esistente sull'encefalite epidemica rivela che i bambini soffrono spesso di gravi effetti a lungo termine, in assenza di sintomi acuti riconoscibili all'inizio della malattia.

I programmi di vaccinazione statunitensi furono istituiti alla fine degli anni '30 e **il primo gruppo di neonati autistici si riscontra all'inizio degli anni '40**. I programmi si svilupparono dopo la guerra ed il numero di soggetti autistici aumentò notevolmente, situandosi attualmente fra i 300.000 e i 400.000 casi.

Quando i vaccinati della prima generazione (i nati del 1945) raggiunsero gli otto o nove anni, negli USA si cercò di capire "*perché John non è capace di leggere*".

Il problema va peggiorando, mentre il sistema scolastico statale in molte cittadine americane è nel caos.

Quando questi stessi bambini raggiunsero l'età di 18 o 19 anni e affrontarono gli esami per entrare all'Università o nella carriera militare, si vide che il loro quoziente d'intelligenza stava declinando: di fatto sta diminuendo regolarmente dal 1963, anno in cui la generazione nata nel 1945 ha compiuto il diciottesimo anno d'età.

Quando questa stessa generazione entrò nell'età adulta credè e continua a mantenere l'attuale alta incidenza del crimine violento.

Questi crimini (omicidi, stupri, aggressioni) cominciarono ad aumentare a metà degli anni '60 e sono in progressione.

Numerosi studi hanno confermato che le persone coinvolte in crimini violenti manifestano un'alta incidenza delle tipiche patologie postencefalitiche da vaccino...

Almeno due vie collegano inoltre l'adolescente postencefalitico all'alcolismo od alla droga.

Innanzitutto questi individui, come abbiamo già visto, soffrono di ansietà, depressione e bassa autostima e sono perciò naturalmente inclini ad evadere dalla realtà. Secondariamente molte scuole statunitensi prescrivono oggi terapie farmaceutiche ai bambini affetti da iperattività, difficoltà di attenzione ed incapacità di apprendimento; a un milione circa di questi bambini vengono regolarmente prescritte anfetamine e sostanze similari come il metilfenidato. Si tratta di medicine che danno assuefazione e non sorprende che tali bambini diventino in seguito dei tossicodipendenti.

Per ulteriori informazioni o per richiedere il Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. ☎ 051.490439 - 0534.62477 - Fax 051.491356
e-mail: andromeda@posta.alinet.it - http: www.alinet.it/andromeda